



Direzione Provinciale di Trento

CONVENZIONE
TRA
INAIL DIREZIONE PROVINCIALE DI TRENTO
E
**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COGNIZIONE E
FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
TRENTO**

INAIL - ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO, con sede legale a Roma, Via IV Novembre 144 (C.F.01165400589, partita IVA 00968951004) nella persona del Direttore della Direzione Provinciale di Trento dott. Fabio Lo Faro, nato Catania (CT) il 28.12.1957, domiciliato per la carica presso la Direzione Provinciale di Trento, in Via Gazzoletti 1, 38100 Trento, di seguito chiamato anche solamente "INAIL"

E

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA COGNIZIONE E FORMAZIONE - UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO, nella persona del Direttore pro-tempore, prof. Roberto Cubelli, nato a Bologna, il 04/02/1957, domiciliato per la carica a Rovereto, in Corso Bettini n. 84 (codice fiscale - P. I. 00340520220), autorizzato alla stipula del presente contratto (di seguito chiamata anche solamente, "Dipartimento")

PREMESSO CHE

- la “mission” dell’INAIL è garantire la tutela integrale della lavoratrice e del lavoratore dalla prevenzione attiva, all’indennizzo ed alla riabilitazione, fino al reinserimento lavorativo e sociale;
- l'INAIL, in attuazione dell’art.10 del D.Lgs. 81/2008, ha tra i suoi obiettivi strategici lo sviluppo della prevenzione sui luoghi di lavoro: svolgere compiti di informazione, formazione, assistenza e consulenza in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro utilizzando il proprio patrimonio informativo, comprendente i dati utili ad orientare,

- pianificare, programmare e valutare l'efficacia delle attività della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- l'INAIL intende partecipare in prima linea al processo di trasformazione del "welfare", creando sinergie con gli altri attori istituzionali per la sicurezza e rafforzando in particolare la collaborazione con il mondo universitario con iniziative ad alto valore aggiunto sul territorio di riferimento, mirate ad acquisire una maggiore conoscenza e comprensione del fenomeno infortunistico e delle malattie professionali;
 - che il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento ha come fine istituzionale la promozione dello sviluppo ed il progresso della cultura e delle scienze attraverso la ricerca, l'insegnamento e la collaborazione scientifica e culturale;
 - che il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento per la realizzazione dei propri obiettivi, sviluppa la ricerca scientifica, svolge attività didattiche e sperimentali anche con la collaborazione ed il supporto di soggetti sia pubblici che privati;
 - che il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento presenta competenze ed esperienze nel campo della ricerca sulla sicurezza in tutti i suoi aspetti;
 - che il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento intende realizzare un progetto di ricerca dal titolo: "Soddisfazione del lavoratore e percezione del rischio sul luogo di lavoro" per analizzare come la soddisfazione del lavoratore incida sulla percezione del clima di sicurezza e come la propensione individuale al rischio nel lavoratore ed il clima di sicurezza aziendale ("safety climate") interagiscono e come queste due misure concorrono alla determinazione del tasso di infortuni nelle aziende;

CONSIDERATO

- che sussiste la convergenza di interessi a porre in essere concrete azioni per la attivazione di un progetto di ricerca finalizzato alla comprensione del ruolo svolto dalla percezione e dalla propensione del rischio nel determinare il livello di infortuni all'interno delle organizzazioni aziendali e come altre variabili, tra cui il clima di sicurezza e la soddisfazione del lavoratore, possono mediare questa relazione;
- che le Linee di Indirizzo Operativo per la Prevenzione 2010-2011 elaborate dalla Direzione Centrale Prevenzione dell'INAIL, in coerenza con gli indirizzi strategici definiti dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto, considerano area di intervento prioritario la realizzazione di

progetti di informazione e ricerca da realizzare con le Università, al fine di sviluppare e consolidare il patrimonio informativo della prevenzione INAIL ;

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse, sopra riportate, formano parte integrante del presente accordo.

Art. 2

L'INAIL e il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento pongono in essere nel corso dell'anno 2011 un rapporto di collaborazione per la realizzazione di una complessa attività di studio e ricerca allo scopo di analizzare le modalità di interazione della propensione individuale dei lavoratori al rischio con il clima di sicurezza aziendale e come queste due misure concorrano alla determinazione del tasso di infortuni aziendale. Lo scopo della ricerca sarà quello di comprendere il ruolo svolto dalla percezione del rischio e dalla propensione al rischio nel determinare il livello di infortuni all'interno delle organizzazioni aziendali e come altre variabili, tra cui il clima di sicurezza e la soddisfazione del lavoratore, possono mediare questa relazione. La ricerca verrà condotta utilizzando le metodologie proprie della psicologia e dell'economia sperimentale, attraverso questionari, simulazioni sul campo e in laboratorio che ricreino l'ambiente lavorativo. I risultati permetteranno di fare luce sull'impatto che la soddisfazione individuale ha sulla percezione e propensione al rischio sul lavoro e potranno orientare le opportune strategie di intervento che gli organi territoriali deputati alla prevenzione metteranno in opera per far fronte al problema degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali.

Art.3

Lo svolgimento delle attività di misurazione individuale della propensione al rischio, del "Safety Climate" e della soddisfazione del lavoratore sarà garantita dal Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento ed avverrà per mezzo di interviste ai lavoratori del settore edile. Le interviste saranno effettuate con la collaborazione del Centro di Formazione Professionale e Prevenzione Infortunistica dell'Edilizia della Provincia Autonoma di Trento (CENTROFOR), che ha già garantito al Dipartimento la possibilità di

somministrare i questionari durante i corsi di formazione sulla sicurezza da loro organizzati.

Nel dettaglio verranno raccolte le seguenti misure per mezzo di questionari:

1. Misura del “Safety Climate” percepito (percezione del clima di sicurezza aziendale: la percezione che i lavoratori hanno circa l’importanza che il management dà alla sicurezza);
2. Misura dell’attaccamento all’azienda (quanto il lavoratore è emotivamente coinvolto nell’azienda);
3. Misura del “Safety Compliance” (quanto il lavoratore adotta le misure di sicurezza);

La misurazione della propensione individuale al rischio invece sarà di tipo comportamentale. Questa non verrà registrata per mezzo di questionari, bensì attraverso l’osservazione di una sequenza di decisioni che il lavoratore è chiamato a prendere e che hanno conseguenze reali, in termini di vincita o perdita di denaro. Nel caso specifico, il lavoratore sarà chiamato a compiere una sequenza di scelte tra due opzioni: ottenere un compenso certo, oppure avere la possibilità di ottenere un compenso più elevato, ma incerto.

La modalità di somministrazione dei questionari sarà anonima. Al lavoratore verrà assegnato un codice con il quale risponderà alle domande del questionario ed al quale verrà associato il compenso ottenuto con il compito di misurazione del rischio.

Il pagamento dei compensi da parte del Dipartimento necessiterà di essere nominativo. Pertanto si è ideata la seguente procedura, che garantirà l’anonimato nelle risposte ai questionari.

1. Il lavoratore compilerà il modulo dei pagamenti, che verrà controllato per verificarne la corretta compilazione;
2. Al lavoratore verrà assegnato un codice estratto casualmente, senza che l’intervistatore venga messo a conoscenza del codice assegnato al lavoratore;
3. Verrà data una busta contenete i questionari ed una seconda busta più piccola al lavoratore;
4. Il lavoratore aprirà la busta e risponderà alle domande dei questionari in maniera anonima (utilizzando il codice). Il lavoratore riporterà il nome dell’azienda di appartenenza su di un foglio, che metterà nella busta piccola;
5. La busta contenete il nome dell’azienda assieme ad i questionari compilati verranno riposti nella busta originale, che verrà sigillata dal lavoratore stesso.
6. Il lavoratore completerà il compito di misura della propensione al rischio in maniera anonima (utilizzando il codice).

Quando tutti i lavoratori avranno completato il compito di misura della propensione al rischio, l'intervistatore preparerà le buste con i guadagni degli intervistati sulle quali è scritto il codice relativo al guadagno e le lascerà su di un tavolo in una stanza separata. Gli intervistati entreranno da soli a turno nella stanza. Ognuno degli intervistati prenderà la busta con il suo codice, la aprirà e scriverà l'importo guadagnato sul modulo dei pagamenti e lo depositerà in una scatola sul tavolo.

In questo modo verrà garantito l'anonimato delle scelte del lavoratore e l'anonimato rispetto ai tassi di infortunio dell'azienda. Al contempo la procedura permetterà di ottenere le informazioni necessarie per la rendicontazione dei pagamenti da parte del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento.

Il Dipartimento si impegna, altresì, a menzionare l'INAIL quale partner/collaboratore in qualsiasi materiale o evento inerente la ricerca ed a preparare e presentare all'INAIL, alla data del 31/12/2011, una relazione scritta che descriva l'attività complessiva svolta;

Art.4

INAIL, vista la necessità per il Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento di utilizzare nella ricerca una misura di incidenti oggettiva e non auto dichiarata dai lavoratori, fornirà dati riguardanti il numero di incidenti e il numero di dipendenti delle imprese dove sono impiegati i lavoratori intervistati.

Al fine di garantire l'anonimato delle imprese verranno trasmesse all'INAIL le buste contenenti i questionari compilati e i nomi delle aziende. Le buste saranno sigillate dagli stessi lavoratori intervistati ed in caso di manomissione l'INAIL sarà libera di non fornire i dati relativi a quell'azienda.

La procedura adottata sarà la seguente:

1. L'INAIL riceverà le buste sigillate dai lavoratori, le aprirà ed estrarrà la busta più piccola che riporta il codice del lavoratore e contiene il nome dell'azienda.
2. L'INAIL sostituirà il foglio che riporta il nome dell'azienda con un foglio riportante un codice anonimo, che identifica quell'azienda ed i dati richiesti riguardanti il numero di dipendenti ed il numero di infortuni.
3. La busta verrà rimessa nella busta più grande ed il tutto verrà trasmesso agli intervistatori.

In questo modo sarà garantito l'anonimato dei lavoratori sia rispetto all'INAIL che rispetto agli intervistatori. Inoltre sarà anche garantito l'anonimato delle aziende rispetto a CENTROFOR e agli sperimentatori.

Art.5

I dati raccolti, sia presso i lavoratori che presso l'INAIL verranno utilizzati esclusivamente per scopi scientifici e verranno trattati sempre in maniera aggregata ed anonima. Le parti, per quanto di rispettiva competenza, si uniformeranno alle disposizioni contenute nel DLgs 196/2003, in particolare per quanto concerne la sicurezza dei dati, gli adempimenti e la responsabilità nei confronti degli interessati, dei terzi e dell'Autorità Garante.

Art.6

A completamento della ricerca è prevista, a cura del Dipartimento, la stesura di un articolo in lingua inglese e la sua trasmissione ad una rivista internazionale per una valutazione circa la pubblicità della ricerca. INAIL si riserva la possibilità di far pubblicare l'articolo sulla "Rivista degli infortuni e delle malattie professionali" edita dall'Istituto.

Art.7

Quanto disposto non comporta oneri economici per le parti ed entra in vigore alla data della sottoscrizione della presente Convenzione, che avrà durata fino al 31/07/2012.

Art. 8

La responsabilità scientifica dell'attuazione della presente convenzione è affidata, da parte del Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione - Università degli Studi di Trento alla dott.ssa Lucia Savadori e da parte dell'INAIL al dott. Silvio Bertoldi.

Trento, li _____

Letto, confermato e sottoscritto:

INAIL Direzione Provinciale di Trento

Il Direttore

dott. Fabio Lo Faro

Dipartimento di Scienze della Cognizione e della Formazione

Il Direttore

prof. Roberto Cubelli